

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1832

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa della deputata **TENERINI**

Introduzione dell’insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l’intelligenza artificiale nei corsi della scuola secondaria di primo e di secondo grado

Presentata il 19 aprile 2024

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Le profonde trasformazioni che stanno avvenendo nella nostra società, e in particolare nel mondo del lavoro, richiedono un approccio educativo innovativo.

Le scuole si trovano dunque a fare i conti con le mutevoli richieste provenienti dal mondo delle imprese, e generalmente dalla società, affinché preparino gli studenti ai cambiamenti economici, ambientali e strutturali della società.

L’interazione tra le nuove frontiere dell’automazione e dell’intelligenza artificiale e il contesto socio-economico è così complessa che è diventato fondamentale investire nell’istruzione e nello sviluppo delle competenze in questi ambiti.

Tale esigenza ha lo scopo di soddisfare la richiesta di nuove competenze connesse ai posti di lavoro che non sono ancora stati creati — una modificazione in prospettiva inimmaginabile, sino a poco tempo fa —

nonché alle tecnologie che non sono ancora state inventate e la risoluzione di problemi sociali futuri.

Le nostre scuole devono dotare gli studenti della capacità di azione, delle giuste competenze e, soprattutto, della capacità di contribuire al miglioramento della propria vita e di quella degli altri.

I bambini che fanno il loro primo ingresso a scuola oggi saranno i protagonisti di un cambiamento tanto repentino quanto epocale.

Occorre quindi partire dal presupposto che gli studenti dovranno — obbligatoriamente — essere educati e formati ad un uso consapevole dell’intelligenza artificiale (IA) per permettere loro di sfruttarla al meglio.

Le straordinarie tecnologie di cui disponiamo indicano la via per la nascita di nuove conoscenze, che a loro volta comporteranno la necessità di sviluppare nuove competenze: gli algoritmi e i sistemi dell’IA

ad esempio, sono generati grazie alla collaborazione interdisciplinare di matematici, fisici, *cyberscienziati*, statistici ma anche filosofi, letterati, economisti, giuristi e sociologi.

Tali competenze saranno necessarie per accedere al mondo lavorativo del futuro, senza tralasciare peraltro le implicazioni di natura etica correlate alle nuove tecnologie e consentirne un uso equo e responsabile.

Ed è proprio la scuola che oggi diventa banco di prova, sia in quanto luogo di formazione e insegnamento delle nozioni di base che governano i processi dell'IA, sia come terreno su cui sperimentare e applicare la stessa intelligenza artificiale. Ciò al fine di giungere alla creazione di una scuola digitale sempre più innovativa e all'avanguardia.

Le intelligenze artificiali, in particolare quelle generative, infatti, possono supportare gli insegnanti e gli studenti nel loro lavoro, aiutandoli nella creazione di materiali didattici personalizzati e adattati alle esigenze specifiche delle singole persone. Oltre a ciò, l'IA può essere utilizzata per monitorare il progresso degli studenti e individuare eventuali difficoltà o lacune nel percorso di apprendimento, consentendo un intervento tempestivo da parte degli insegnanti.

Ma non solo: l'IA può anche rivelarsi un valido supporto nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, contribuendo a ottimizzare i tempi e le risorse a disposizione. Inoltre, grazie alla sua capacità di elaborare grandi quantità di dati, può essere utilizzata per analizzare le prestazioni scolastiche e individuare possibili miglioramenti nei processi didattici.

In altre parole, l'IA sta cambiando radicalmente le modalità di insegnamento e apprendimento, trasformando il panorama educativo in modo profondo attraverso metodologie didattiche innovative che offrono nuove opportunità per lo sviluppo delle competenze degli studenti e che garantiscono un'istruzione di qualità.

L'introduzione dell'intelligenza artificiale nella scuola porta con sé delle sfide che devono essere affrontate in modo cauto per garantirne una corretta integrazione e

favorire lo sviluppo di una didattica innovativa.

Uno dei principali ostacoli rispetto a tale obiettivo, riguarda la formazione degli insegnanti, che dovranno essere preparati e aggiornati sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche legate all'utilizzo dell'IA. La scuola deve quindi investire nella formazione continua del corpo docente, fornendo le competenze necessarie per sfruttare al massimo le potenzialità dell'IA al fine di migliorare sia l'esperienza di apprendimento degli studenti che l'efficienza delle attività didattiche.

Particolarmente importante è anche l'aspetto etico legato all'utilizzo dell'IA nella scuola. È fondamentale che gli studenti siano consapevoli delle potenzialità e dei limiti dell'IA, così come delle conseguenze di un uso scorretto o distorto di queste tecnologie. È quindi compito della scuola educare i giovani a un uso responsabile e consapevole di questo strumento e adottare misure efficaci per prevenire eventuali abusi o violazioni della *privacy*.

In conclusione, l'intelligenza artificiale rappresenta un'enorme opportunità di miglioramento per la qualità dell'istruzione, che consente agli studenti di acquisire una preparazione adeguata rispetto all'evoluzione repentina del mondo digitale; al contempo essa richiede di affrontare le sfide legate a questa tecnologia in modo consapevole e proattivo, al fine di garantirne un uso etico e responsabile che consenta di massimizzarne i benefici.

La Scuola 4.0 dovrà integrare nel modello formativo tutte le novità che riguardano la dimensione digitale, lavorando soprattutto su nuovi paradigmi e meccanismi di integrazione delle conoscenze e delle competenze. L'intelligenza artificiale è una di queste.

La presente proposta di legge si compone di cinque articoli.

L'articolo 1 indica le finalità e l'oggetto della proposta, la quale mira a inserire nei programmi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado l'insegnamento delle nozioni di base che governano l'intelligenza artificiale.

L'articolo 2 prevede che sia un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a istituire l'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale nei corsi della scuola secondaria di primo e di secondo grado, il quale è affidato a docenti di materie scientifiche anche attraverso l'ausilio di esperti del settore dotati di comprovata esperienza.

L'articolo 3 prevede che siano gli organi collegiali delle scuole secondarie di primo e di secondo grado a individuare, nell'esercizio delle proprie funzioni di progetta-

zione delle attività educative, le modalità di inserimento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale nel monte ore scolastico.

L'articolo 4 demanda a un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, l'istituzione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale per i docenti di materie scientifiche a cui è affidato l'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale.

L'articolo 5, infine, reca disposizioni relative alla copertura finanziaria.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Finalità e oggetto)

1. Al fine di garantire la conoscenza delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale e contribuire a formare gli studenti sulle opportunità e sui rischi delle nuove tecnologie, la presente legge è volta a introdurre l'insegnamento delle nozioni di base sull'intelligenza artificiale nell'ambito dei corsi della scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Art. 2.

(Insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale)

1. A decorrere dal primo anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è istituito l'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale nei corsi della scuola secondaria di primo e di secondo grado, con un monte ore pari a un'ora settimanale, individuata nell'ambito dell'orario scolastico fissato ai sensi delle disposizioni vigenti.

2. L'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale è affidato ai docenti delle discipline scientifiche appartenenti alle classi di concorso A-20 (Fisica), A-26 (Matematica), A-27 (Matematica e Fisica), A-28 (Matematica e Scienze) e A-41 (Scienze e tecnologie informatiche), i quali possono avvalersi dell'ausilio di esperti in possesso di adeguati requisiti e comprovata esperienza del settore, scelti nelle forme e nei modi previsti da apposite deliberazioni degli organi collegiali degli istituti scolastici. A tale fine i medesimi istituti stipulano contratti di diritto privato con i citati esperti.

Art. 3.

(Inserimento dell'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale nel monte ore scolastico)

1. Gli organi collegiali delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, individuati dal testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nell'esercizio delle proprie funzioni di progettazione delle attività educative, stabiliscono le modalità di inserimento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale nel monte ore scolastico, eventualmente prevedendo il suo svolgimento anche nella fascia pomeridiana, al fine di garantire un'adeguata valorizzazione della disciplina nonché l'utilizzo della migliore tecnologia disponibile, anche al fine di attivare modalità di insegnamento interattive.

Art. 4.

(Istituzione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti)

1. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono istituiti corsi di formazione e di aggiornamento professionale per i docenti di cui all'articolo 2, comma 2, destinati a fornire loro le conoscenze teoriche e tecniche necessarie per l'insegnamento delle nozioni di base dei processi che governano l'intelligenza artificiale. Durante la frequenza dei corsi, il personale docente è esonerato dal servizio per tutto il periodo di durata degli stessi.

Art. 5.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte cor-

rente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

PAGINA BIANCA



19PDL0088280